

PRESENTAZIONE
ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO
MUSEO MARTINITT
E STELLINE

Ilaria Z.

Chiara P.

Leonardo T.

MARTINITT

Con il termine **MARTINITT**, si intende, in milanese, l'orfanotrofio maschile costruito a Milano nel XVI secolo per accogliere i bambini orfani ed abbandonati della città. L'istituto fu fondato da Francesco II Sforza presso l'oratorio di San Martino (da cui deriva il loro soprannome) in via Manzoni, successivamente si collocarono presso l'antica abbazia di San Pietro in Gessate, nella quale il compito principale era l'istruzione e l'insegnamento di un mestiere.

Nel 1796 però, Napoleone conquistò Milano e trasformò la sede di San Pietro in un ospedale militare, questo costrinse i Martinitt a cambiare sede, ritornando nel 1803 in via Manzoni. Nel 1932 si trasferirono in via Pitteri, ultima sede dei Martinitt.

STELLINE

Le **STELLINE**, corrispondente femminile dei Martinitt, vennero collocate dai successori di Francesco II Sforza presso il monastero di Santa Caterina di Rancate. Nel 1549 le orfane vennero trasferite nei pressi di Porta Nuova, grazie alla donazione di Francesco Taverna.

Nella seconda metà del XVIII secolo si spostarono presso il convento della Stella, da cui presero il nome, inizialmente una struttura per entrambi i sessi ed in seguito esclusivamente femminile.

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento all'interno dell'orfanotrofio rappresentava il grado sociale o più comunemente l'appartenenza ai diversi ambiti lavorativi, in base al sesso dell'orfano la divisa, cominciando dai colori, cambiava:

MARTINITT

Giacca scura e pantaloni chiari

STELLINE

Vestito azzurro e grembiule
bianco

SPAZI INTERNI

ORFANOTROFI

Gli spazi erano immensi e differenti in base ai compiti che gli orfani dovevano svolgere

ORFANOTROFIO MASCHILE

Camerate e dormitori;
refettori con lunghe tavolate
comuni;
aule di studio;
luoghi di lavoro;
officine interne.

ORFANOTROFIO FEMMINILE

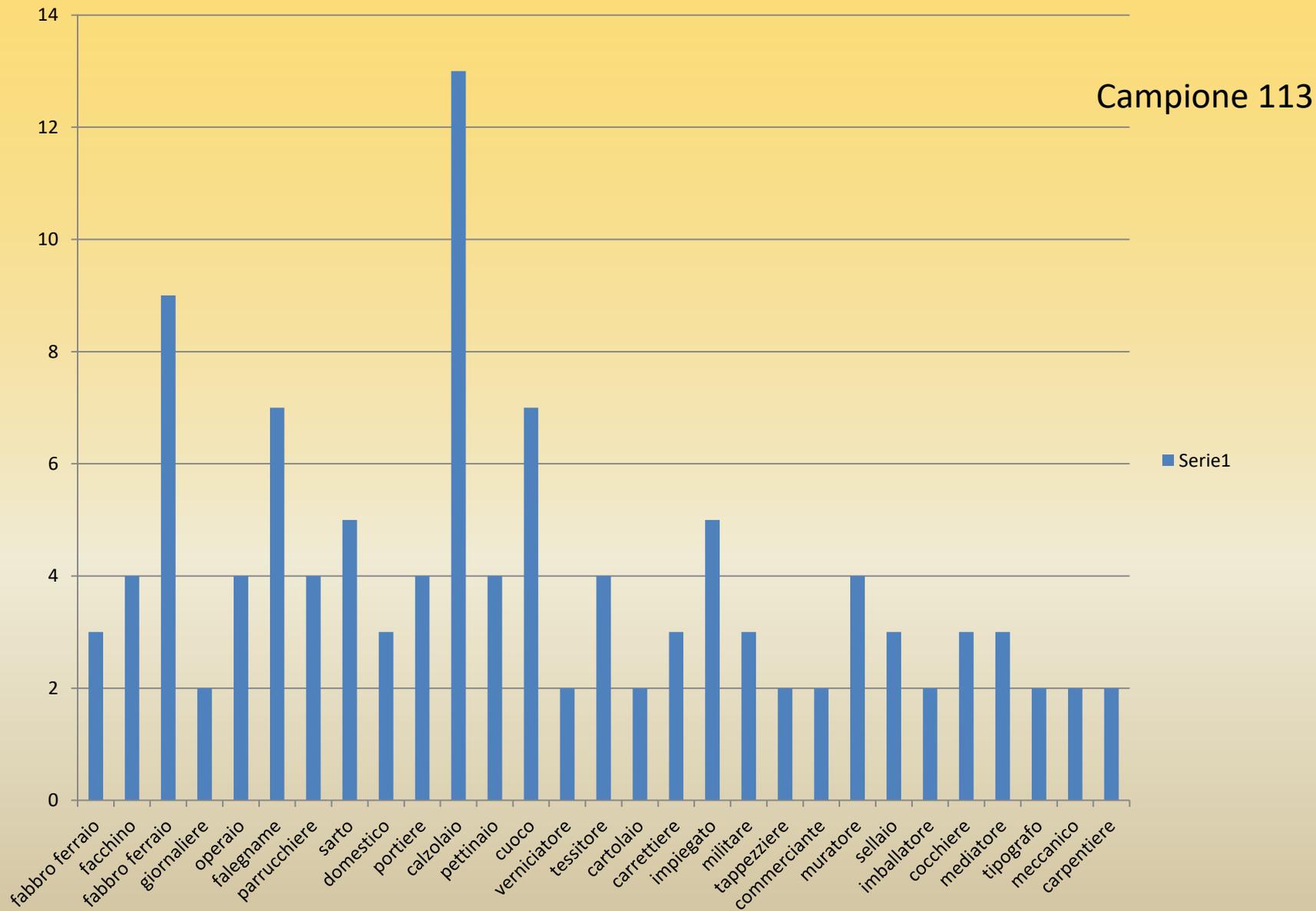
Camerate e dormitori;
refettori con lunghe tavolate
comuni;
cucina;
stireria;
aule da cucito e ricamo.

AMMISSIONE E DIMISSIONE

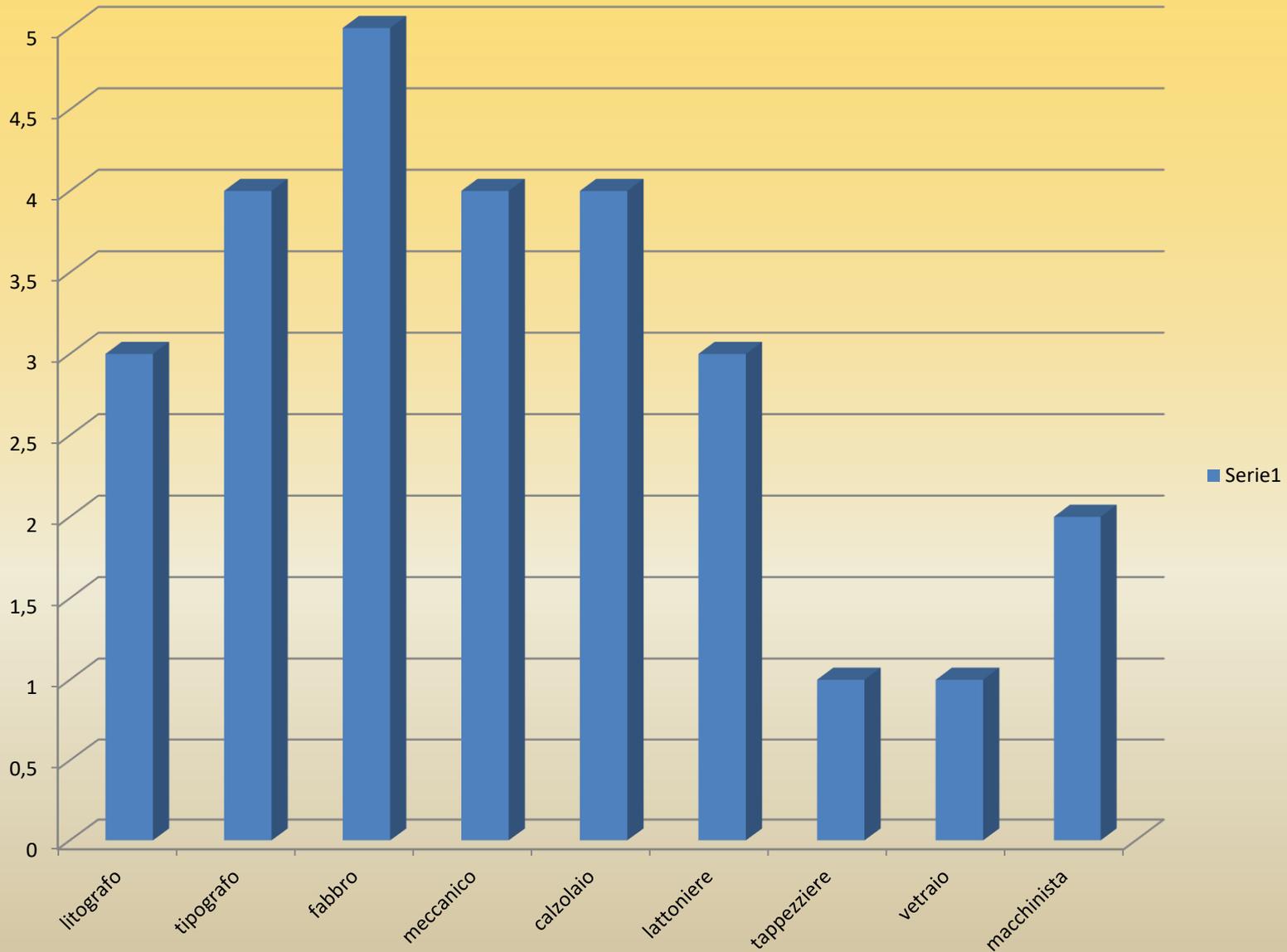
Un orfano veniva ammesso in base ai seguenti criteri:

- L'età di ammissione per i Martinitt era di **6 anni** e la dimissione era prevista a **18 anni**;
- L'età di ammissione per le Stellite doveva essere **compresa tra i 7 e i 14 anni** e la dimissione era prevista **all'età di 18** e solo nel caso in cui proseguissero gli studi per diventare maestre o se erano emerite della scuola di canto, potevano fino all'età di **21 anni**;
- Dovevano essere orfani residenti a Milano, oppure i genitori dovevano vivere da almeno **10 anni** in questa città;
- Dovevano essere **sani** sia dal punto di vista fisico che morale;
- Dovevano presentare il certificato di **vaccinazione**;
- Dovevano presentare il certificato di **miserabilità**;
- Dovevano avere un **tutore** all'esterno.

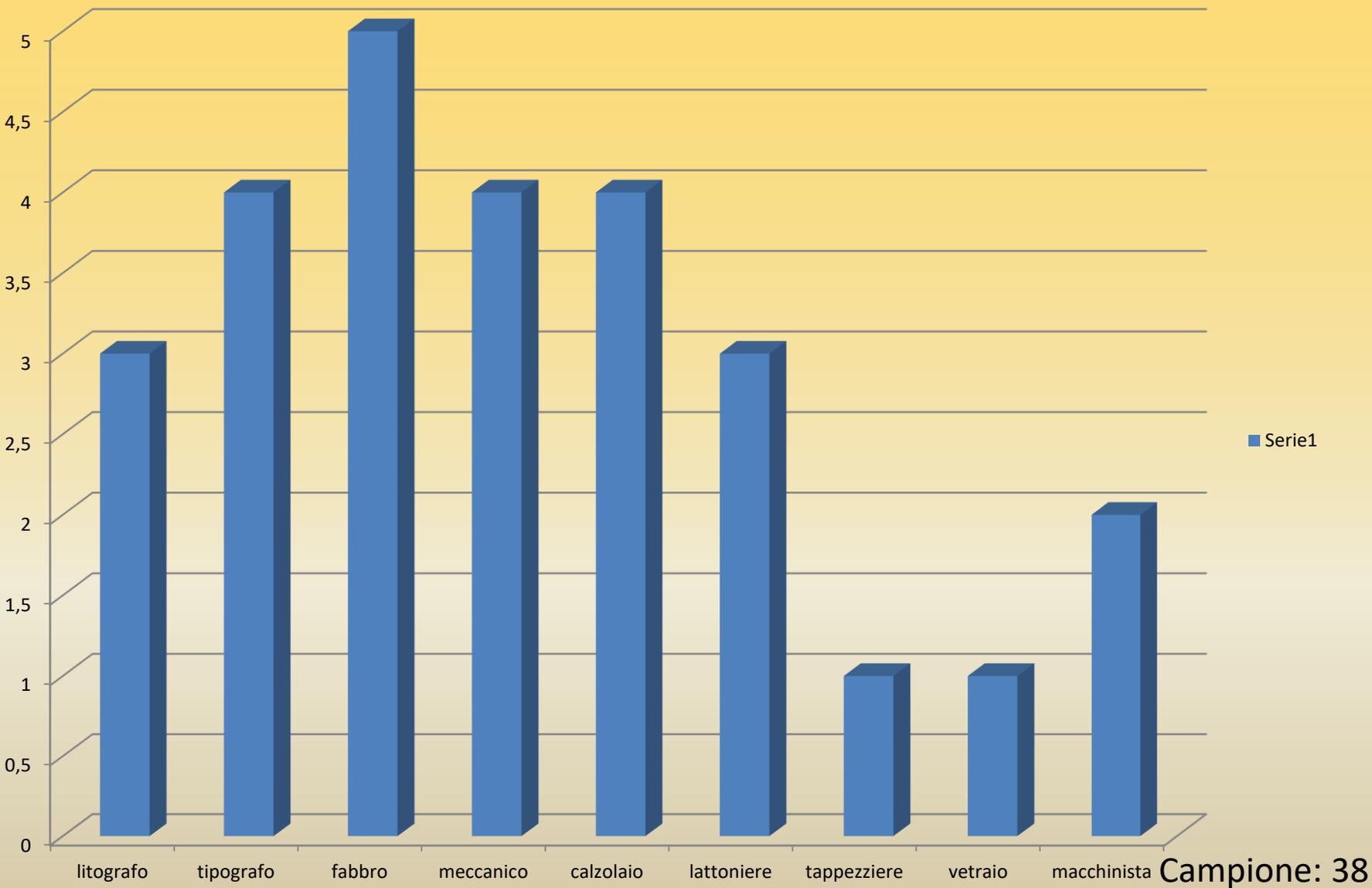
LAVORO MASCHILE 1800



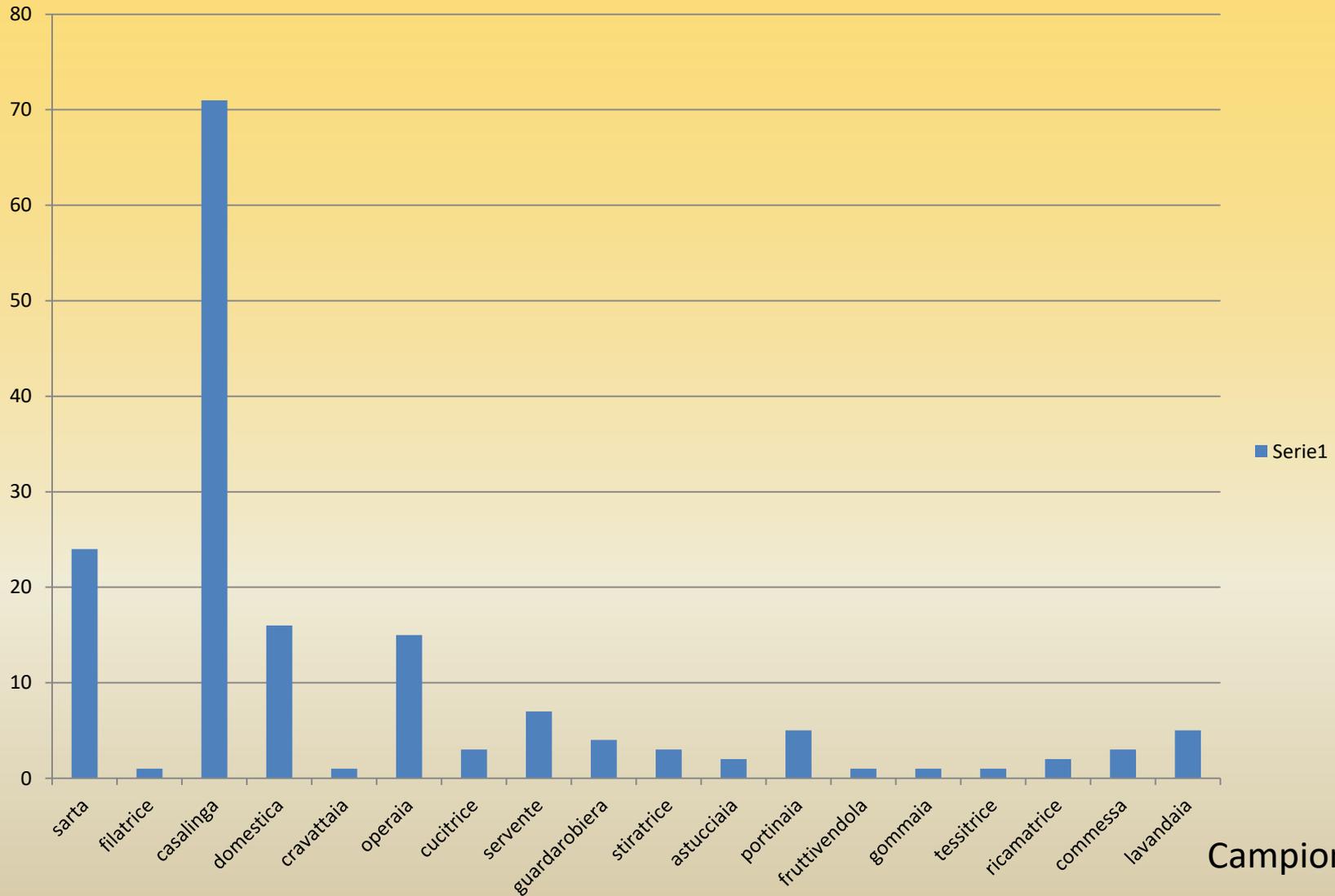
LAVORO MASCHILE 1900



LAVORO FEMMINILE 1800

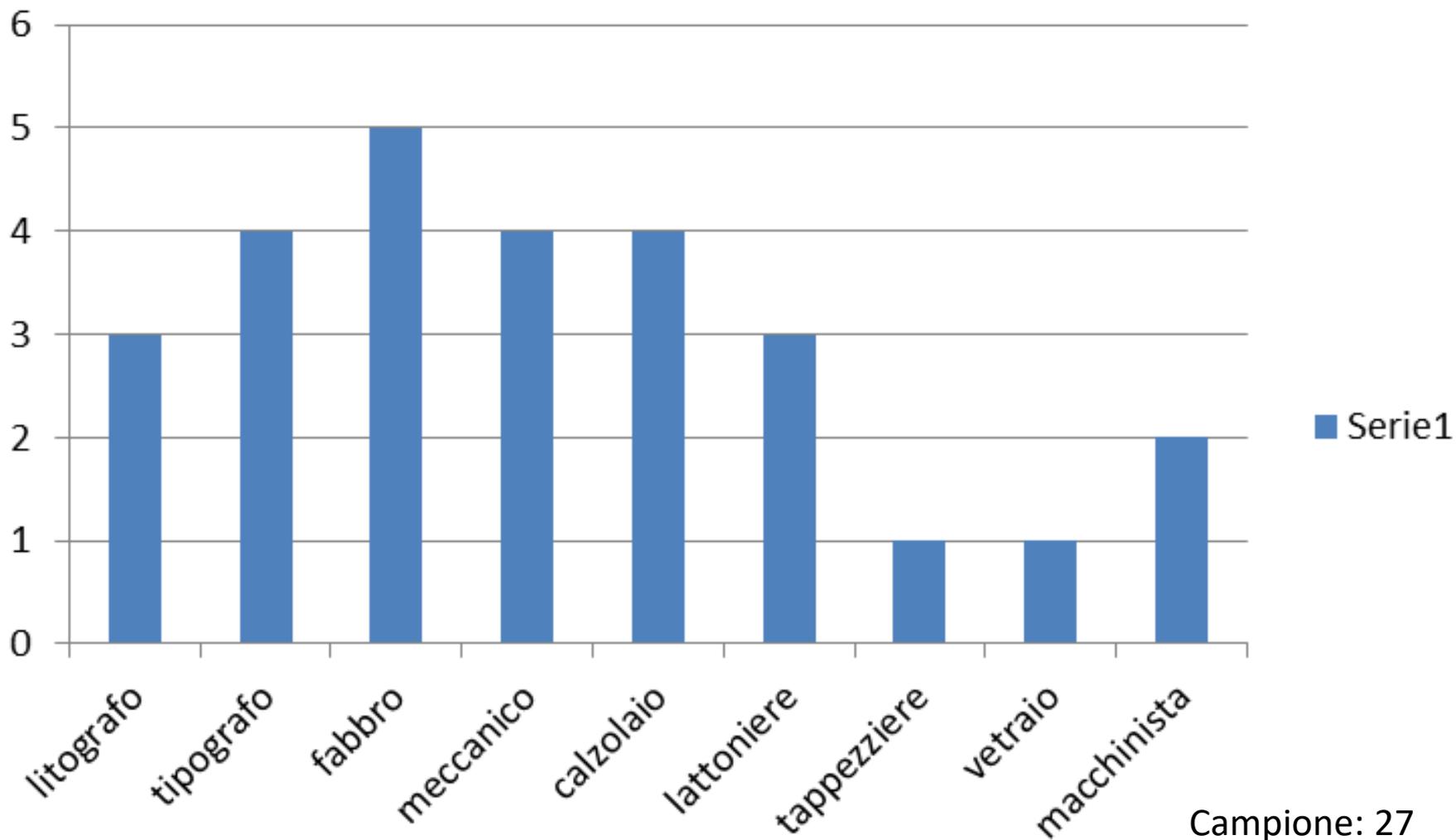


LAVORO FEMMINILE 1900



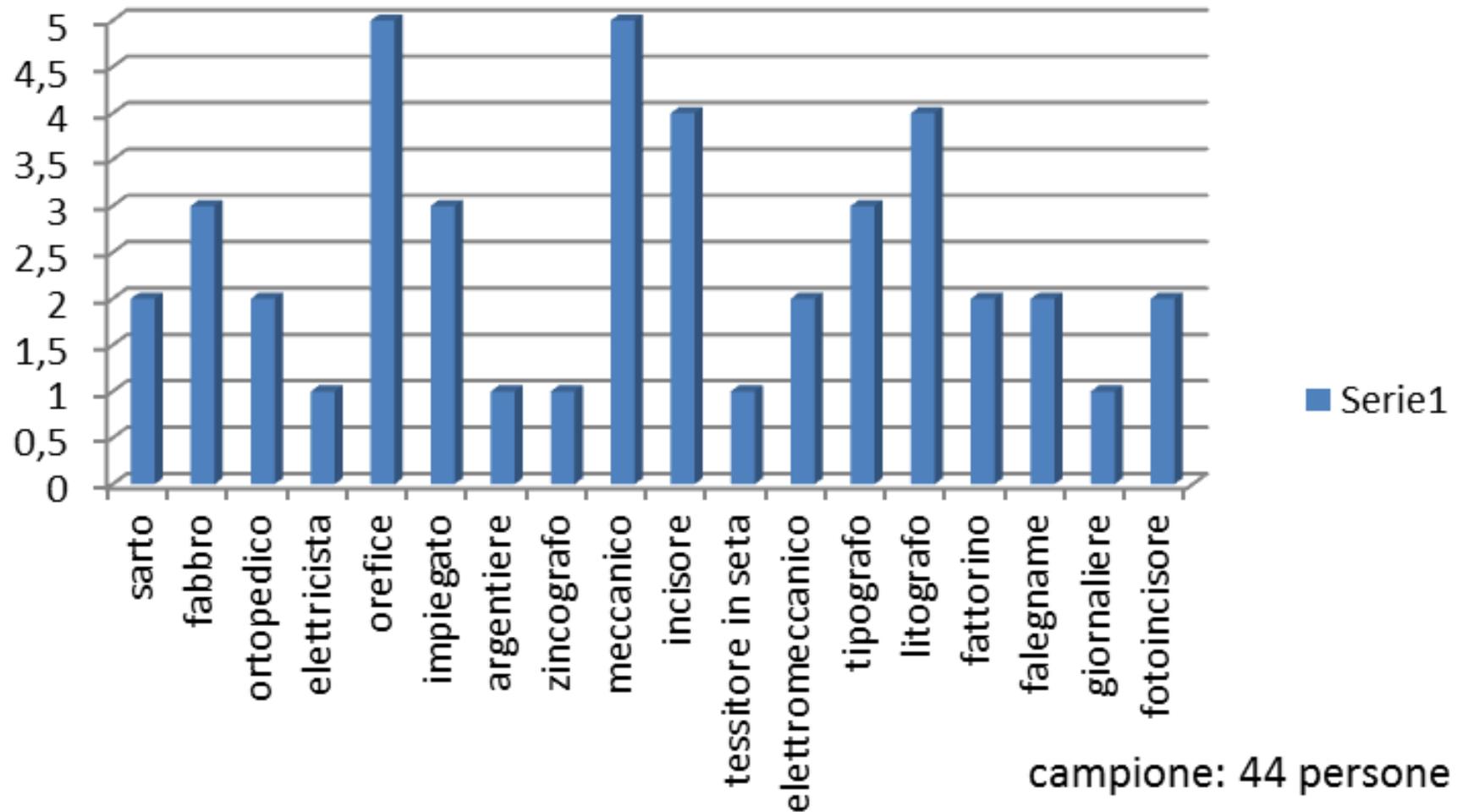
Campione: 170

LAVORO ORFANI 1800

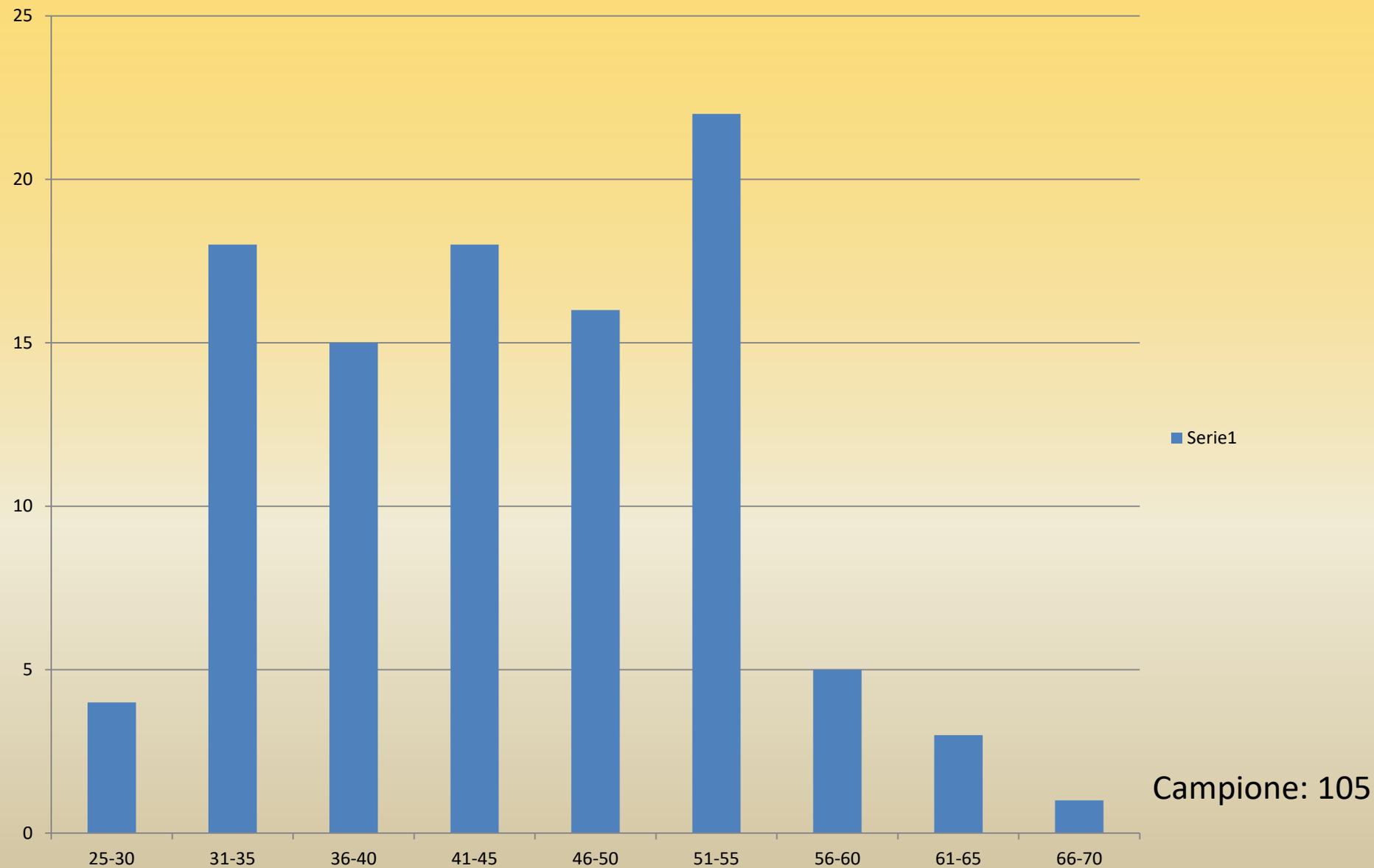


Campione: 27

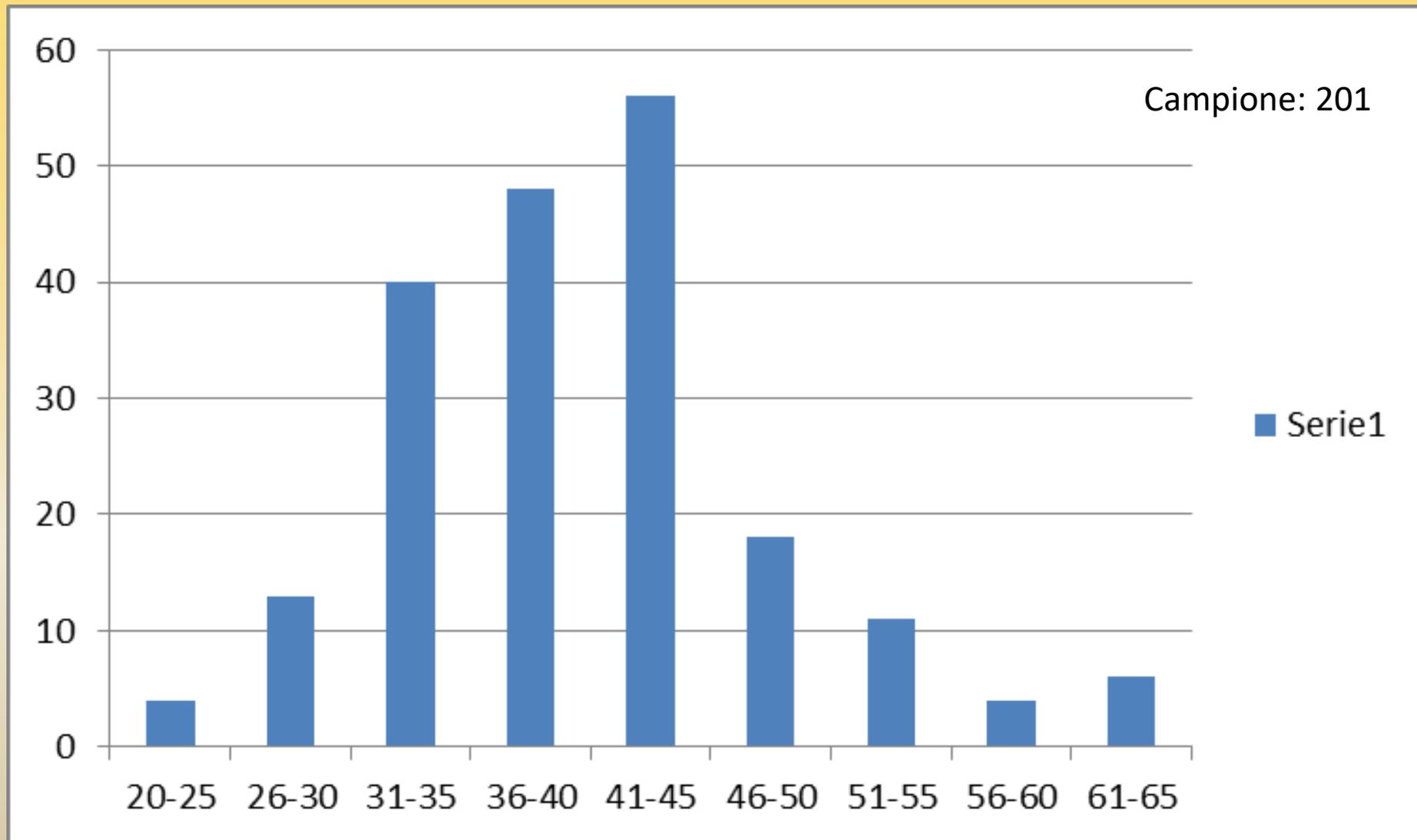
LAVORO ORFANI 1900



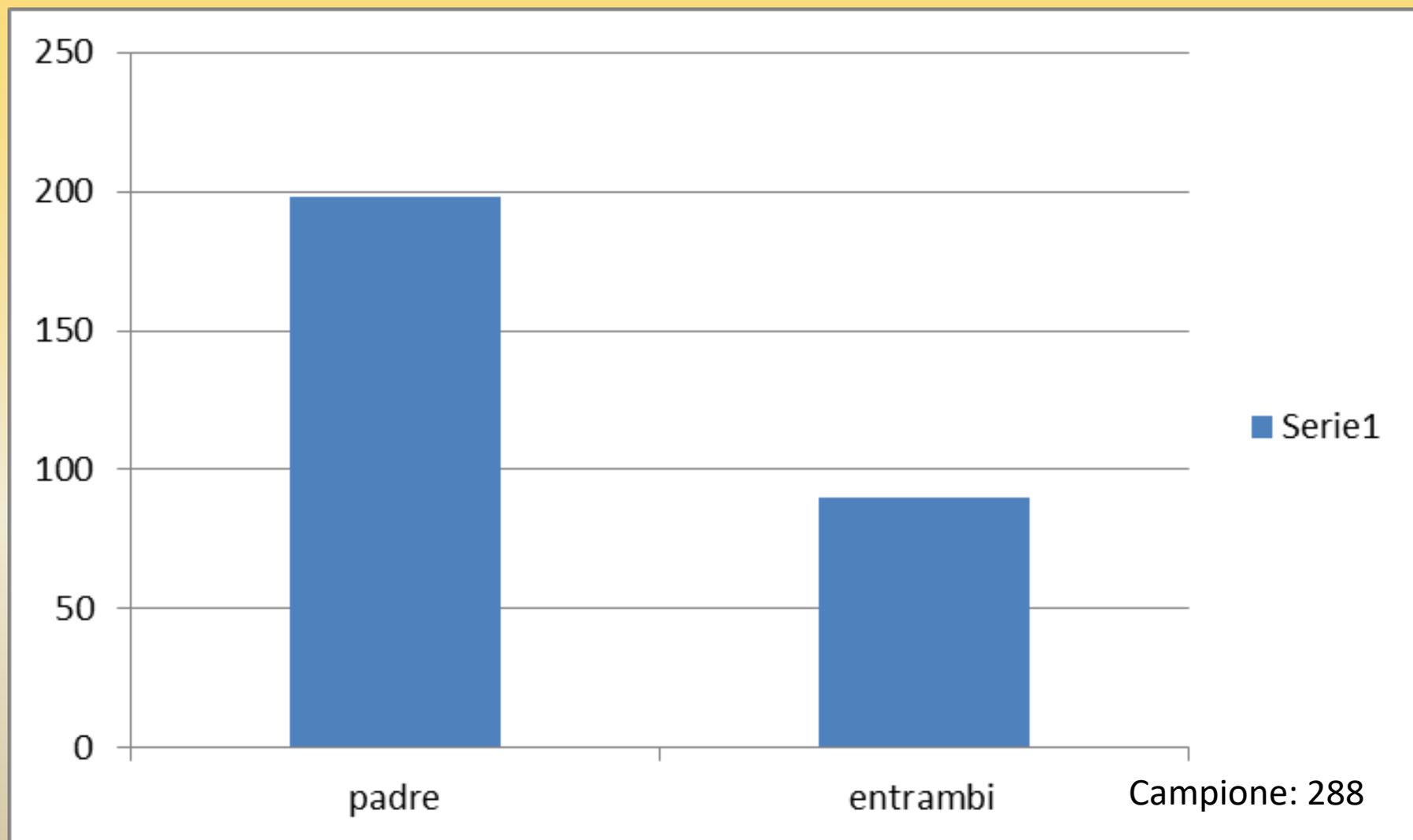
ETA' DI MORTE DEI GENITORI 1800



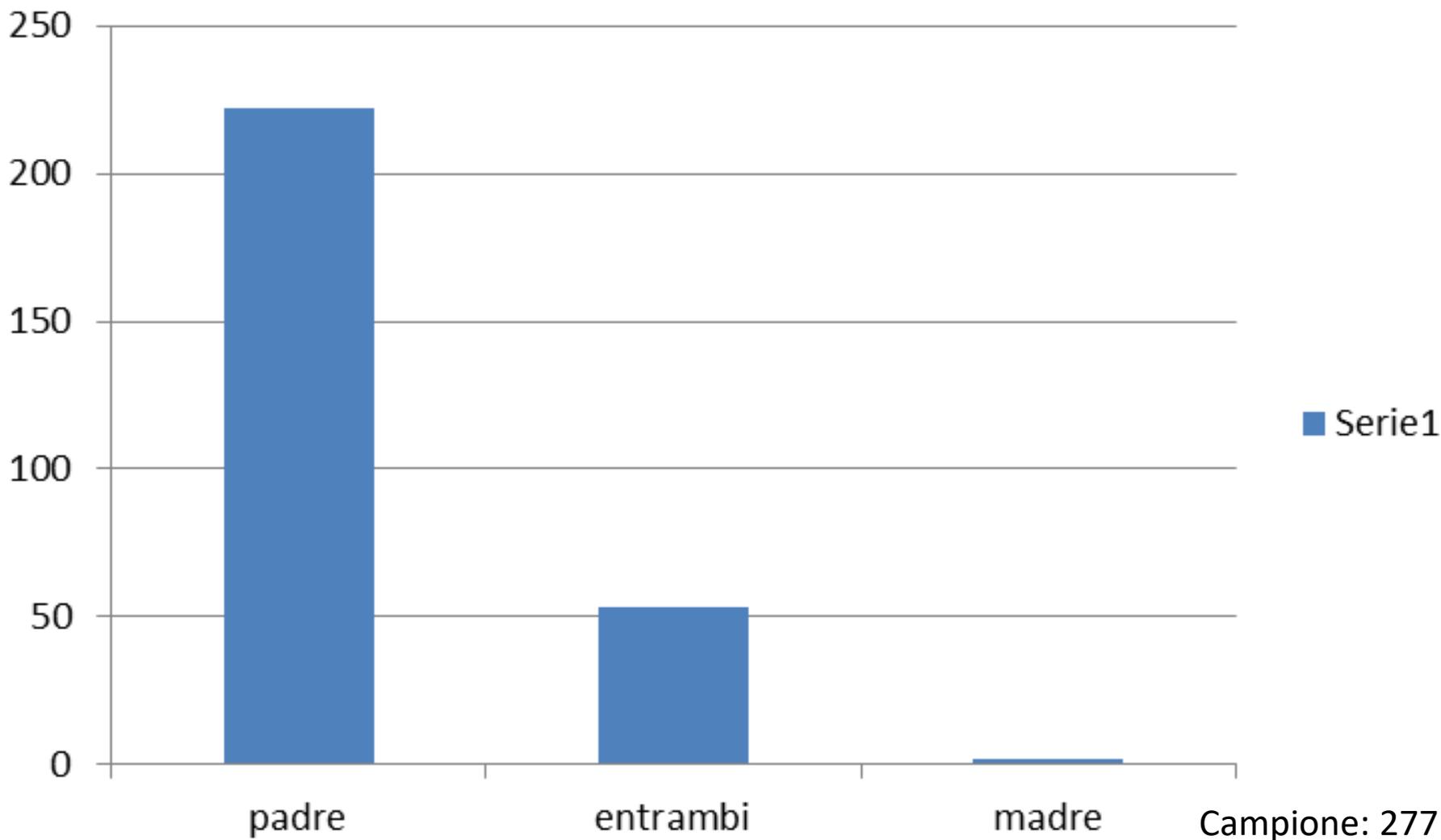
ETA' DI MORTE DEI GENITORI 1900



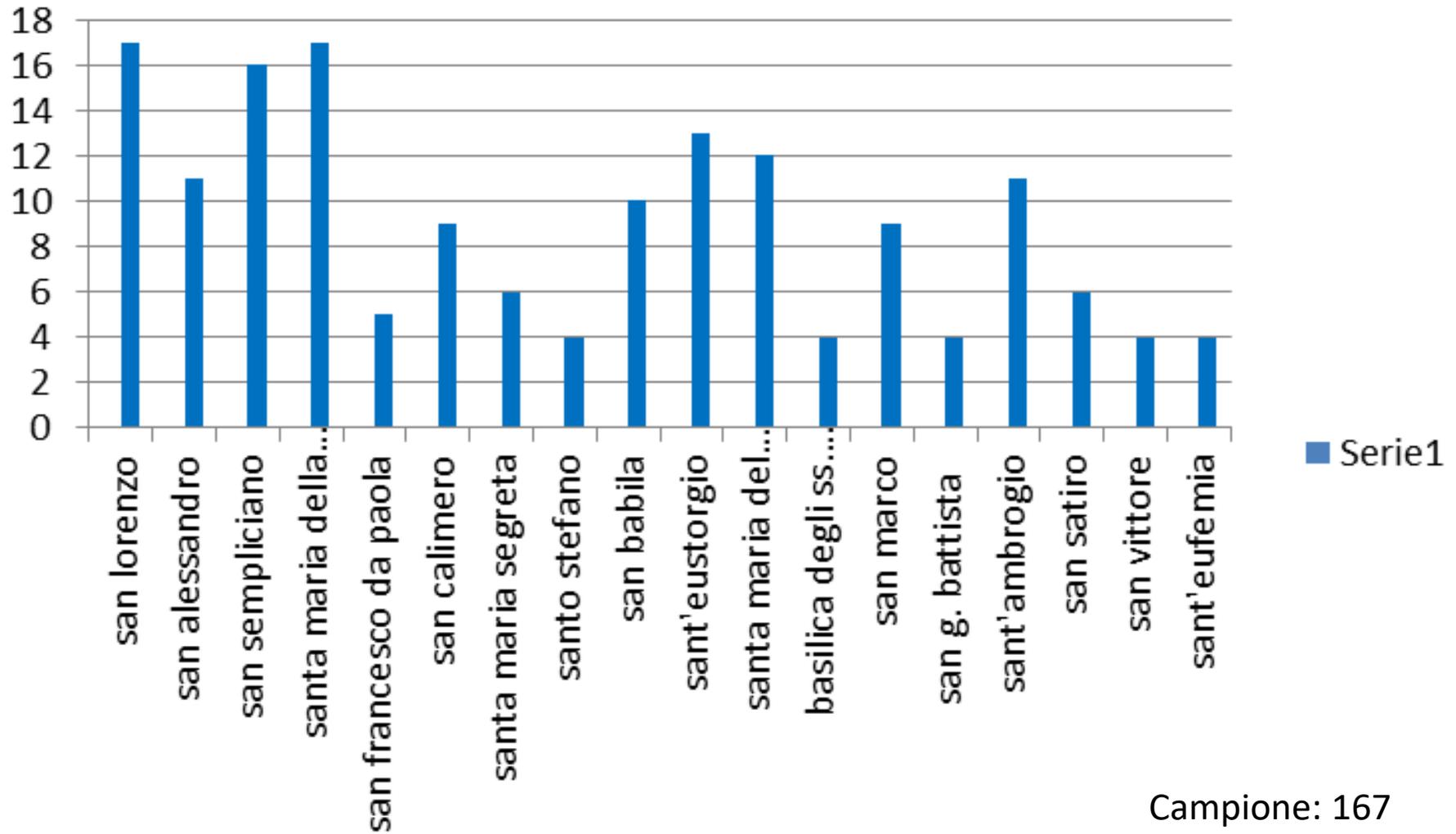
ORFANO DI ... 1800



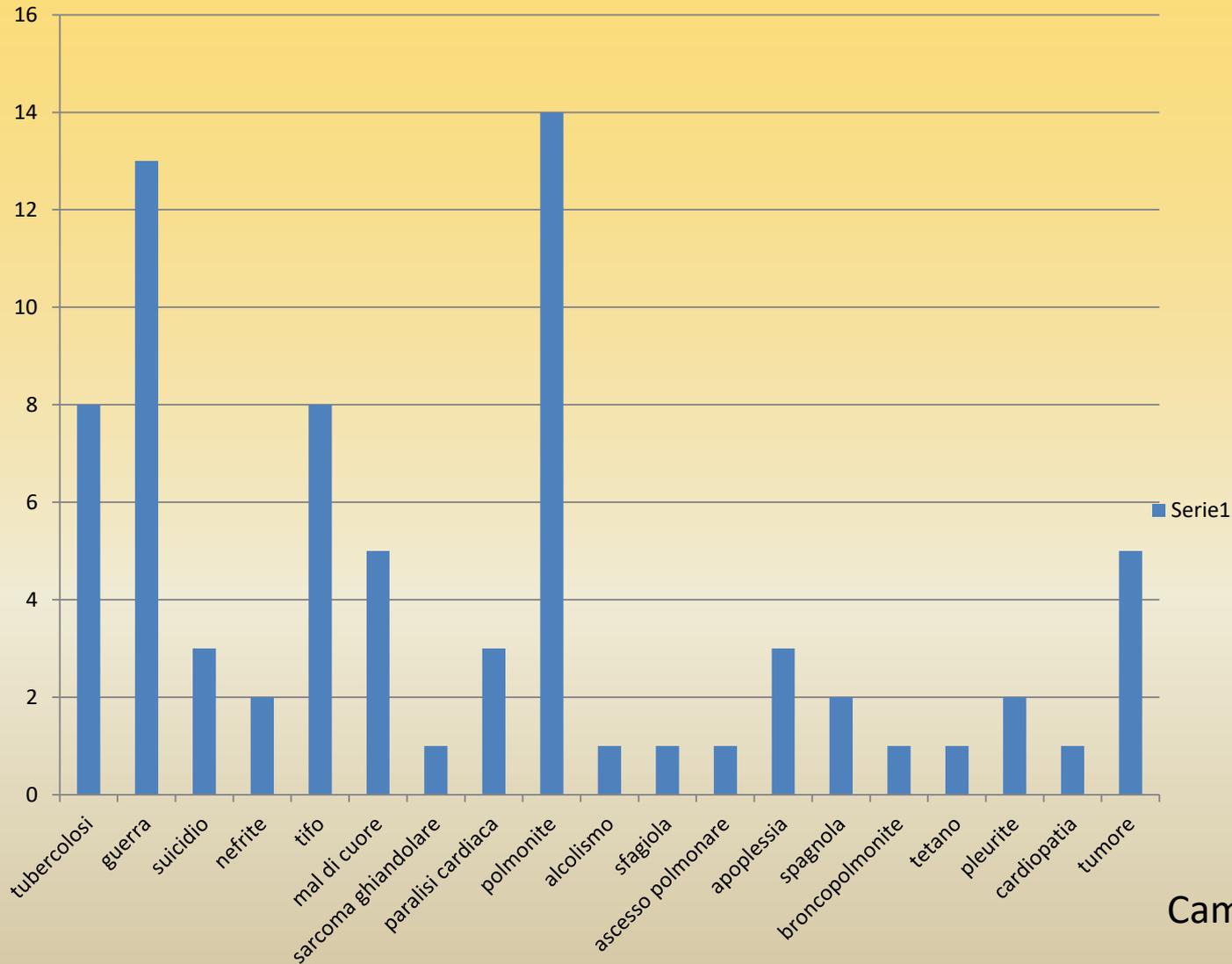
ORFANO DI ... 1900



PARROCCHIA 1800



CAUSA DI MORTE 1900

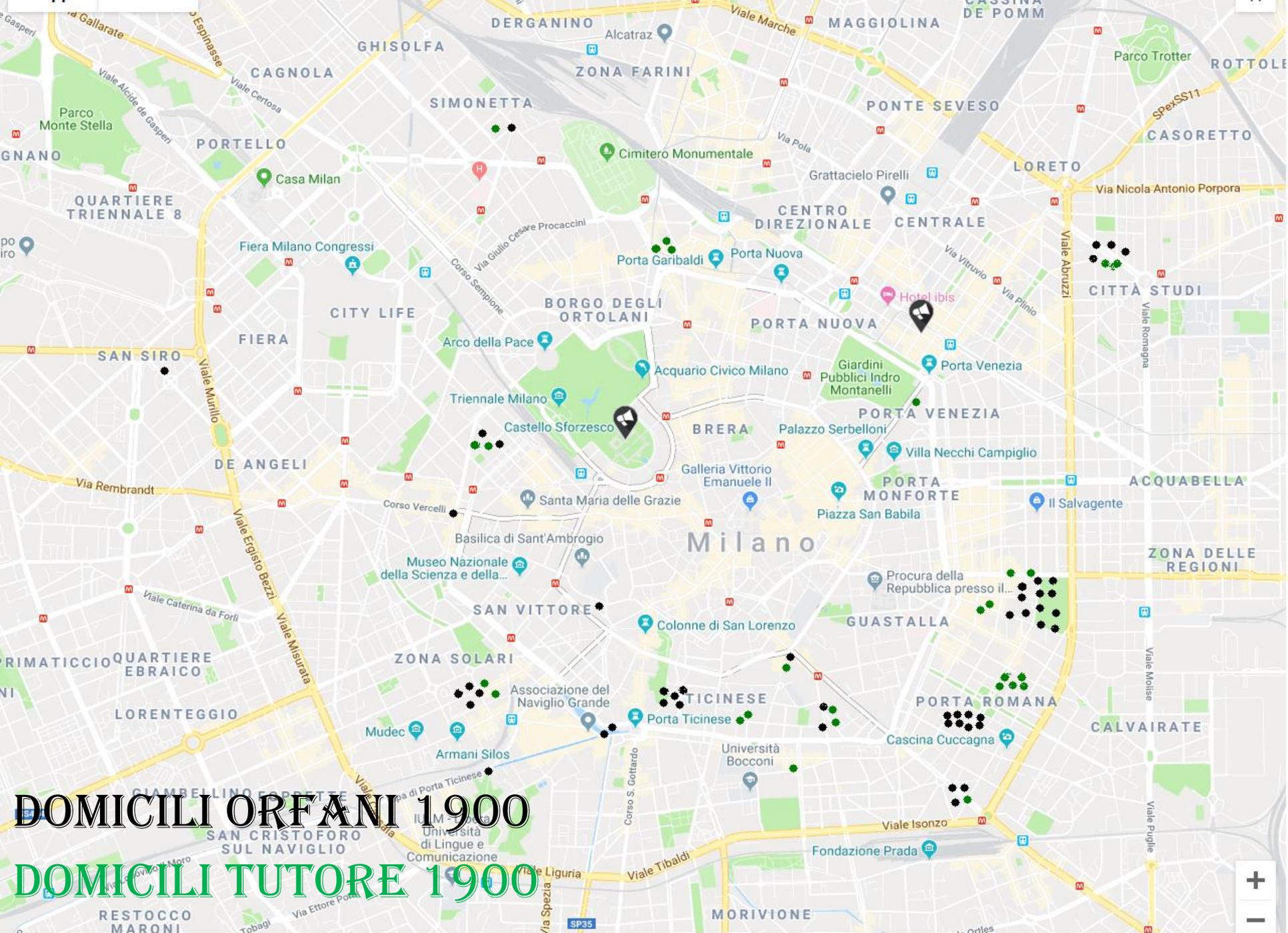


Campione: 75



DOMICILI TUTORE 1800

DOMICILI ORFANI 1800



DOMICILI ORFANI 1900

DOMICILI TUTORE 1900

PREMI E CASTIGHI 1800

Art.21 *per gli orfani eminenti nello studio vi sono premi e menzioni onorevoli secondo l'uso delle scuole elementari.*

Art.22 *al più distinto fra i premiati della classe IV, e al più distinto della scuola di disegno sono applicati i premi in danaro stabiliti dalla disposizione testamentaria del fu Domenico Garoni.*

Art.23 *pei distinti nei mestieri sono stabiliti due premi annuali, consistenti a preferenza in oggetti relativi al mestiere al quale attendono i premiati*

Art.24 si puniscono gli orfani con i seguenti castighi:

APPLICABILI DAL RETTORE

- privazione della ricreazione e del passeggio per una sol volta*
- minaccia di ammonizione davanti al Rettore*

RISERVATI AL RETTORE

- privazione della ricreazione del passeggio per più giorni*
- ammonizione formale in ufficio*
- ammonizione davanti la camerata o la sezione*
- segregazione in camera appartata che non oltrepassi la durata di 3 giorni*

RISERVATI AL PRESIDENTE:

- ammonizione solenne*
- privazione della vacanza*
- perdita di una parte delle quote di guadagno, quando si tratti di danni recati con azione materiale od evidente malizia*

RISERVATI AL CONSIGLIO:

- espulsione dal pio istituto*

VITTO E VESTITO

Art. 25 *Il vitto viene somministrato in quantità sufficiente e di buona qualità.*

- *mattina: pane*
- *pranzo: pane, minestra ed una pietanza*
- *sera: pane ed un companatico a seconda della stagione*
- *vino: solo a pranzo e nei giorni festivi*
- *le razioni: sono nella misura stabilita dalle speciali istruzioni per l'economato*
- *in determinati tempi e solennità dell'anno il Rettore accorda trattamenti straordinari , a seconda delle particolari istruzioni del consiglio*

Art.26 *Tutti gli orfani indistintamente vestono abito uniforme, ed hanno il necessario corredo di biancheria ed accessori, com'è stabilito da apposite istruzioni, avuto riguardo all'indole di beneficenza dell'Istituto*

PREMI E CASTIGHI 1900

Art.23 *Agli allievi che si distinguono per buona condotta e profitto negli studi e nei mestieri sono conferiti:*

- *premi in denaro*
- *premi scolastici e menzioni onorevoli*
- *altri speciali premi in libri o strumenti utili per le arti*
- *gite o passeggiate ricreative*

Art.25 *I premi in denaro non conferiti per mancanza di allievi meritevoli, rimangono disponibili per gli anni scolastici successivi. Quando vi siano premi giacenti disponibili, la commissione dei premi può assegnarne un numero maggiore di quello annuale stabilito*

Art.27 *Durante l'anno scolastico per gli orfani meritevoli possono essere accordati:*

- *iscrizione nel quadro dei distinti*
- *fregi di merito*
- *distintivo di musicante*
- *libri di lettura*
- *permesso di vacanza*

Art.37 Si puniscono gli orfani con le seguenti misure disciplinari:

DI COMPETENZA DELLE MAESTRE EDUCATRICI E DEGLI ISTITUTORI:

- rimprovero e privazione di parte della ricreazione
- nota sfavorevole da iscriversi sul registro

DI COMPETENZA DEL CENSORE:

- ammonizione dell'ufficio
- privazione dell'intera ricreazione e del passeggio

DI COMPETENZA DELLA DIRIGENTE E DEL DIRETTORE:

- ammonizione davanti alla compagnia
- privazione della pietanza
- privazione della visita dei parenti
- separazione dai compagni
- privazione delle uscite in vacanza
- trattenuta sui guadagni
- rinvio in famiglia

RISERVATA AL CONSIGLIERE DELEGATO:

- privazione parziale o intera della vacanza estiva
- ammonizione

RISERVATA AL PRESIDENTE:

- ammonizione solenne con minaccia di espulsione

RISERVATE AL CONSIGLIO:

- espulsione dall'istituto

VITTO E VESTIARIO

Art.41 *Il vitto giornaliero per gli orfani viene determinato annualmente del consiglio*

Art.42 *La misura delle razioni subordinatamente all'età degli orfani è stabilita dal consiglio*

Art.44 *Gli abiti, la biancheria e gli accessori del corredo sono affidati in consegna agli orfani.*

Ogni capo di corredo e gli accessori devono essere contraddistinti dal numero di matricola degli orfani ai quali sono assegnati

COMMENTO PERSONALE DI ILARIA Z.

L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, presso il museo Martinitt e Stellite che ha sede in Corso Magenta, è stata molto interessante ed interattiva, in quanto sono riuscita a comprendere ed orientarmi all'interno dell'ambiente lavorativo, ho avuto la possibilità di osservare ed analizzare personalmente fascicoli di archivio del 1800 e 1900 riguardanti gli orfani di quel tempo. Dopo aver raccolto i dati richiesti, ho creato insieme al mio gruppo grafici e statistiche che ci hanno permesso di osservare e cogliere le differenze e le caratteristiche tra i due secoli.

COMMENTO PERSONALE DI: LEONARDO T.

Durante il mio percorso di circa un mese presso il museo "Martinitt e Stelling" ho potuto osservare ed apprendere come è strutturato un ambiente di lavoro.

La mia mansione consisteva nell'analizzare fascicoli contenenti vari documenti personali di orfani che nel passato vennero annessi all'interno dell'orfanotrofio per poi trascriverli sul computer.

Con il passare del tempo ho preso più confidenza con il mio lavoro e sono riuscito a migliorare in molti ambiti, quale soprattutto la comprensione della calligrafia in corsivo dei documenti che inizialmente non riuscivo a capire.

Attraverso i fascicoli e la visita compiuta nel museo ho potuto anche apprendere la storia dei Martinitt e delle Stelling, le differenze che c'erano tra le epoche del XIX e il XX secolo, il sistema educativo molto rigido al quale gli orfani erano sottoposti e come questi ultimi venissero indirizzati verso un lavoro che più si addiceva alle loro abilità.

Questa esperienza mi è servita molto per capire cosa sia realmente un contesto lavorativo e come bisogna comportarsi al suo interno ed è anche stato possibile tutto questo grazie a Marandrea Monticchiari ed alle persone che lavorano presso il museo.

COMMENTO PERSONALE DI: CHIARA P.

Il percorso da me svolto all' interno del museo Martinitt e Stelline durante l' alternanza scuola-lavoro è stato utile per apprendere l'ambiente lavorativo.

Inizialmente è stato assegnato, al mio gruppo, il compito di trovare alcuni dati specifici all'interno dei fascicoli originali degli orfani, successivamente trascritti su Excel per la creazione di alcuni grafici; riuscendo così ad acquisire nuove competenze.

Questa esperienza, durata alcune settimane, è stata coinvolgente e stimolante, soprattutto grazie al personale parecchio disponibile del museo e alla nostra tutor che ci ha guidato e assistito ogni qual volta ne avessimo bisogno.